



*ASSOCIAZIONE PRODUTTORI DI APPARECCHI E COMPONENTI
PER IMPIANTI TERMICI*

ASSOCIAZIONE ASSOTERMICA

CARTELLA STAMPA

ASSOTERMICA SI PRESENTA

Nel 1993, dalla trasformazione dell'Unione Calore fondata nel 1972, viene costituita ASSOTERMICA, come Associazione autonoma federata ad ANIMA.

ASSOTERMICA rappresenta 60 industrie produttrici di apparecchi ed impianti termici e componenti destinati al comfort climatico ambientale. Un settore che in Italia occupa oltre 12.530 addetti e fattura oltre 2.712 milioni di euro.

In ASSOTERMICA confluiscono sette gruppi merceologici:

- bruciatori ad aria soffiata per combustibili liquidi, a gas e misti;
- caldaie per bruciatori ad aria soffiata;
- caldaie, a terra e murali, con bruciatore a gas ad aria aspirata;
- corpi scaldanti in ghisa, acciaio e alluminio;
- componenti e sistemi di regolazione, misura e sicurezza;
- generatori di aria calda e radiatori a gas;
- sistemi di riscaldamento ad irraggiamento.

ASSOTERMICA è impegnata in un processo di evoluzione verso una visione associativa più ampia, orientata verso una conoscenza globale delle problematiche che ricadono sull'intero sistema edificio-impianto.

CHE COS'E' ANIMA

ANIMA è la Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica Varia ed Affine di CONFINDUSTRIA. ANIMA, nata nel 1914, raggruppa 60 specializzazioni produttive ed associa oltre 1000 aziende.

Il comparto della meccanica varia in Italia conta, nel primo semestre 2007, 186.568 addetti, con un valore della produzione di 42,44 miliardi di euro ed una quota export che pesa per il 53,4 %.

GLI OBIETTIVI

I costruttori riuniti in ASSOTERMICA hanno un comune obiettivo: il miglioramento continuo della qualità del riscaldamento abitativo, dal punto di vista della sicurezza degli addetti ai lavori e degli utenti, del rendimento e del rispetto dell'ambiente.

Il riscaldamento abitativo non si traduce, semplicemente, nel trasferimento di calore da un generatore ad uno spazio abitativo. Condiziona l'ambiente esterno per le emissioni, l'economia del paese per i consumi, la sicurezza e la salute dei cittadini per i sistemi di controllo e di regolazione: l'impianto deve perciò rispondere a più esigenze, a volte in contraddizione fra loro.

Per queste ragioni ASSOTERMICA ritiene che gli interessi dei suoi associati debbano essere perseguiti in una visione di lungo periodo, di credibilità, di autorevolezza e soprattutto nel rispetto delle leggi e delle regole del libero mercato. E con l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità della vita, ASSOTERMICA promuove da anni tra gli associati un comportamento non più difensivo e reattivo, ma anticipatore e partecipativo nella formulazione della normativa nazionale del settore.

ASSOTERMICA promuove inoltre:

- l'introduzione nelle aziende dei sistemi internazionali di qualità;
- l'istituzione di enti e laboratori di certificazione;
- l'adeguamento alle normative comunitarie;
- la partecipazione degli associati a fiere specializzate, mostre e convegni in Italia e all'estero.

I SERVIZI AGLI ASSOCIATI

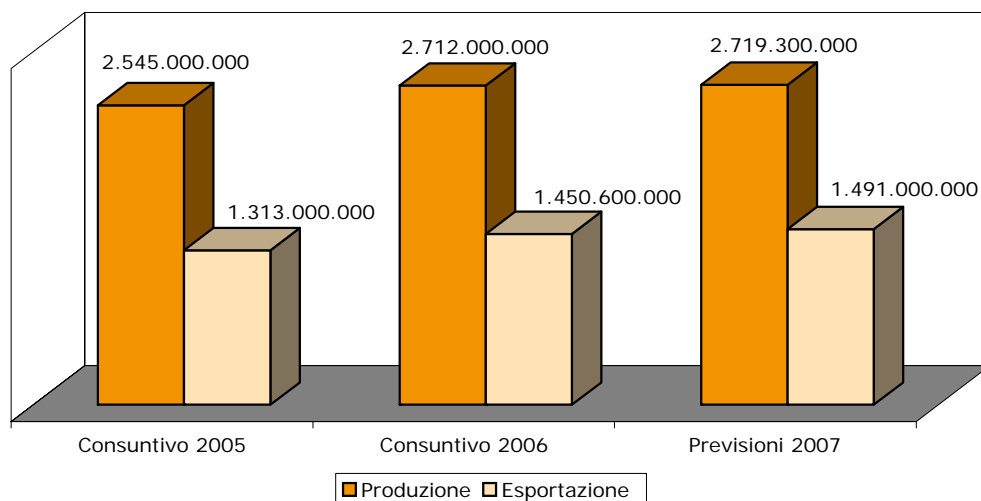
Risparmio energetico, sicurezza e ambiente vengono perseguiti da ASSOTERMICA attraverso un efficiente sistema di servizi alle imprese aderenti:

- ***tecnica legislativa***: supporto tecnico e partecipazione ai lavori normativi (nazionali ed europei) per garantire livelli ottimali delle prestazioni e della sicurezza dei componenti;
- ***certificazione***: l'associazione mantiene rapporti con i principali organismi di certificazione, stipula accordi e convenzioni in favore dei soci e promuove la certificazione di qualità dei prodotti e delle aziende;
- ***studi economici***: sviluppo di analisi strutturali e congiunturali del settore, in particolare di indagini di mercato (nazionali, export) annuali e trimestrali per ogni settore;
- ***convegni***: organizzazioni di convegni e giornate di studio su materie specifiche aperte anche ai non associati, partecipazione ad analoghe iniziative di altre associazioni;
- ***formazione***: sviluppo di azioni per favorire l'adeguamento degli associati all'evoluzione dei prodotti e dei sistemi produttivi;
- ***informazione***: raccolta e diffusione di informazioni sulla legislazione nazionale ed europea e sull'attività dei comitati e delle commissioni di normazione;
- ***rappresentanza***: l'associazione rappresenta il punto di vista degli associati nei confronti delle autorità pubbliche italiane e degli organismi internazionali di certificazione,

- ***promozione***: ASSOTERMICA promuove la discussione e il confronto tra i soci, indirizzandoli verso lo sviluppo qualitativo del settore.
- ***editoriale***: pubblicazione di “linee guida”, a supporto della normativa, indirizzate a progettisti, installatori e costruttori.

Apparecchi e componenti per impianti termici

valori in euro



<i>Variabili</i>		<i>Consuntivo 2005</i>	<i>Consuntivo 2006</i>	<i>Previsioni 2007</i>	<i>% 06/05</i>	<i>% 07/06</i>
Produzione	euro	2.545.000.000	2.712.000.000	2.719.300.000	6,6	0,3
Esportazione	euro	1.313.000.000	1.450.600.000	1.491.000.000	10,5	2,8
Export/produzione	%	52	53	55	-	-
Occupazione	unità	12.473	12.531	12.541	0,5	0,1
Investimenti	euro	114.000.000	115.000.000	120.000.000	0,9	4,3
Utilizzo impianti	%	93	94	94	-	-
Prezzi	%	+1	+5	+3	-	-

Le cifre soprariportate si riferiscono ai seguenti prodotti: bruciatori, caldaie, corpi scaldanti, strumentazione, generatori di aria calda e sistemi radianti (intesi come moduli a tubi radianti e nastri radianti, apparecchi di tipo B o C alimentati direttamente a gas combustibile con scambio di calore indiretto nell'ambiente da riscaldare. Sono esclusi gli apparecchi radianti a scambio diretto di tipo A quali gli emittori ad incandescenza così come gli impianti a pannelli radianti che utilizzano un fluido vettore intermedio quali le termostrisce a soffitto, pannelli a pavimento etc.).

I dati consuntivi 2006 confermano le previsioni del dicembre scorso. Il settore ha chiuso l'anno appena trascorso, con un calo dei volumi di vendita sul mercato nazionale, ma con un aumento del fatturato del 6,6% favorito in particolare dai buoni risultati sui mercati esteri e dalla crescita della quota di mercato delle caldaie a condensazione.

Il comparto "**caldaie murali a gas**" ha registrato in termini di volumi sul mercato interno un calo delle caldaie standard (-2%) e una forte crescita delle caldaie a condensazione (+48%) rispetto al 2005. Il tutto si è tradotto quindi in un lieve incremento del fatturato (1,6%). Anche per il 2007 è prevedibile un forte calo delle vendite delle caldaie murali standard (-15%), che sarà solo parzialmente compensata da una crescita delle caldaie a condensazione sia a basamento che murali (+45%).

L'export, invece, ha chiuso il 2006 con un incremento superiore al 5% in termini di fatturato. Le previsioni per l'anno in corso sono quindi di un calo dovuto principalmente al calo del mercato nazionale non sufficientemente compensato dal mantenimento del trend positivo dei mercati dell'Europa dell'est e allo sviluppo del mix verso prodotti a condensazione.

Le caldaie ad "**aria soffiata**" chiudono il 2006 con un forte calo del fatturato. Si è registrata un diminuzione sul mercato interno -17% e dell'export -4%.

Il trend in discesa caratterizzerà anche l'anno in corso a causa da una parte del caro gasolio e dall'altra per lo spostamento del riscaldamento centralizzato verso i moduli a gas a condensazione.

Le previsioni export per il 2007 ricalcano quelle negative del 2006, con una Francia sempre in crisi nel gasolio a favore del gas e dell'elettrico.

Il settore "**bruciatori**", nel 2006, ha registrato un forte rallentamento conseguente ad un deciso calo del mercato nei paesi dell'Europa occidentale.

In particolare il mercato italiano ha subito una flessione delle quantità vendute superiore al 10% dovuta all'aumento dei prezzi dei combustibili ed alla crescita dei moduli a gas a condensazione. Si prevede che questo trend negativo proseguirà anche nel 2007, per effetto anche di un inverno eccezionalmente mite e dell'incertezza nell'applicazione dei decreti sull'efficienza energetica degli edifici. La tenuta delle vendite dei bruciatori di grossa potenza, il contributo positivo dei costruttori nazionali che incorporano i bruciatori in macchine ed impianti destinati all'esportazione e l'aumento dei prezzi dovrebbero ridurre il calo del fatturato sul mercato interno al di sotto del 3%.

Sui mercati esteri ci si attende per il 2007 una sostanziale tenuta delle vendite, con una flessione delle quantità ed un aumento del fatturato, grazie allo spostamento del mix dei prodotti dal gasolio al gas ed alla crescita del settore commerciale ed industriale.

La continua contrazione nei paesi occidentali sarà bilanciata dal positivo andamento delle vendite nell'Europa dell'est, in Turchia e nell'estremo oriente.

L'aumento dei prezzi è previsto mediamente intorno al 3%, mentre occupazione e investimenti si manterranno pressoché costanti.

Nel 2006 il trend del fatturato del settore "**corpi scaldanti**" è risultato in crescita trainato in particolare dalle esportazioni.

Il 2007 è iniziato con un calo delle vendite vicino al 10% rispetto al 2006, ma allineato al valore del 2005, questo sia in Italia che all'estero, fatta eccezione per i paesi dell'est europeo, dove il mercato continua a crescere. Le cause sono imputabili ad un rallentamento del mercato immobiliare e alle particolari condizioni sui prezzi nella prima parte del 2006.

Le previsioni per il 2007 sono di un lieve calo delle vendite in Italia ed un leggero aumento delle esportazioni.

Per quanto riguarda la "**strumentazione**" il 2006 ha registrato una lieve crescita sia sul mercato italiano che su quello estero.

I primi mesi del 2007 hanno visto un certo rallentamento della domanda dovuto da un lato al calo significativo di alcuni paesi, in primis la Germania, dove si manifesta la concorrenza dei sistemi basati su fonti rinnovabili o comunque ad alta efficienza (pompe di calore, biomassa), dall'altro al non brillante inizio dell'anno per altri paesi, quali l'Italia, come continuazione del rallentamento generale della seconda metà del 2006. Parziale eccezione la fa l'Inghilterra, che manifesta una certa ripresa.

L'effetto delle forti incentivazioni fiscali a favore delle caldaie a condensazione in Italia non si è ancora manifestato. Probabilmente vedremo qualcosa a partire dalla seconda metà dell'anno.

I produttori tedeschi sono sempre più attivi sui sistemi combinati di apparecchi tradizionali connessi a fonti rinnovabili e stanno spingendo per la definizione di standard di efficienza che, nelle future linee guida della Comunità Europea sull'EUP, discriminino, nelle incentivazioni, gli apparecchi da sostenere.

Relativamente al comparto "**generatori di aria calda**" la situazione è abbastanza stabile sul mercato nazionale e caratterizzata da una rilevante competitività sui prezzi, nonostante i forti aumenti delle materie prime, che porteranno ad effettuare aumenti di listino abbastanza consistenti. I mercati esteri, in particolare est europeo e Russia, sono in espansione e mercati di riferimento sicuramente interessanti. L'incertezza relativa a provvedimenti legislativi in corso di revisione, di interesse del settore (DL 192) si ripercuote sulla possibilità di prevedere gli andamenti futuri. La necessità di contenere sempre di più i costi si tradurrà in ricerca di razionalizzazione e organizzazione produttiva.

L'andamento dei primi mesi dell'anno stanno confermando le previsioni a suo tempo fatte. Pertanto i numeri dovrebbero essere confermati sino a fine anno.

Il decreto legge 192 ed i regolamenti attuativi non hanno tenuto conto dei rilievi fatti dal comparto dei generatori di aria calda e ciò non porterà nessun miglioramento al settore.

Fortunatamente all'estero è attesa una lieve crescita.

L'Italia "**radiante a gas**" ha registrato nel corso del 2006 una leggera ripresa degli ordinativi grazie alle ristrutturazioni e al completamento dei prefabbricati di nuovi siti industriali iniziati nel 2005: questo contribuisce a un lieve aumento del fatturato dell'anno. Sono aumentate le richieste di offerte di impianti a irraggiamento nei capannoni, che danno un certo ottimismo per l'attività del settore nel 2007.

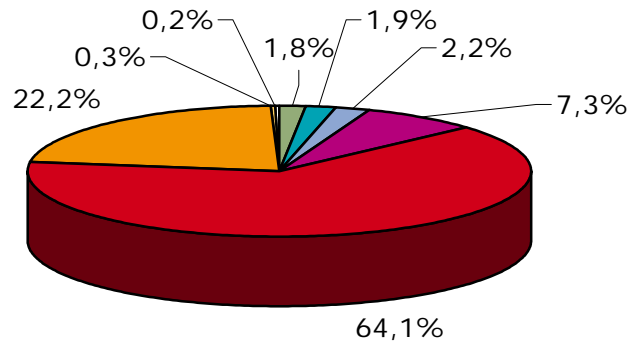
Questo conferma la tendenza del mercato dell'anno precedente, ovvero la necessità da parte delle aziende di poter riscaldare il capannone solo dove necessita e al minor costo possibile, e sembra che il riscaldamento a irraggiamento in questo momento convinca di più le imprese.

Pertanto le previsioni 2007 del comparto "sistemi radianti" sono di un aumento del fatturato a condizione che si riesca a controllare il costo della produzione di questi prodotti composto prevalentemente da componenti metallici e condizionati dal forte aumento del costo delle materie prime del primo semestre dell'anno. Le quotazioni, stabili per il 2006, potranno subire degli aumenti non oltre il 7%.

Per quanto riguarda le vendite all'estero, in leggera ripresa nel 2006, grazie alla conquista di nuovi mercati, è previsto un consolidamento del fatturato con la possibilità di crescita del settore grazie alla conferma di alcune importanti commesse già in trattativa dal 2006.

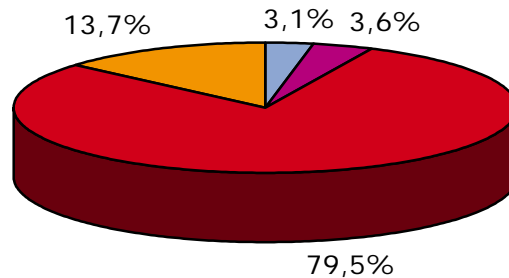
I prezzi 2007 saranno al rialzo, necessario per il recupero di margini commerciali decisamente inflazionati nel corso del 2006. Nel complesso l'occupazione rimane stabile.

Aree di destinazione delle esportazioni



■ AFRICA ■ AMERICA DEL CENTRO SUD ■ AMERICA DEL NORD ■ ASIA ■ EUROPA 25 ■ EUROPA ALTRI ■ OCEANIA ■ VARIE

Aree di provenienza delle importazioni



■ AFRICA ■ AMERICA DEL CENTRO SUD ■ AMERICA DEL NORD ■ ASIA ■ EUROPA 25 ■ EUROPA ALTRI ■ OCEANIA ■ VARIE

Primi 15 paesi Export 2006 e confronto 2005

valori in euro

Paese	export 2006	export 2005	Variazione %
Regno Unito	251.202.976	261.914.674	-4,1%
Francia	144.463.856	144.071.232	0,3%
Spagna	124.038.079	133.823.038	-7,3%
Turchia	98.450.533	71.235.248	38,2%
Germania	87.204.374	75.570.806	15,4%
Romania	75.986.017	66.786.859	13,8%
Federazione russa	67.844.452	41.119.560	65,0%
Polonia	57.500.833	48.214.330	19,3%
Ungheria	46.028.275	38.915.526	18,3%
Grecia	44.625.217	37.418.815	19,3%
Ucraina	43.005.773	28.501.936	50,9%
Cinese, Repubblica popolare	40.856.176	32.949.684	24,0%
Paesi Bassi	39.623.038	36.172.533	9,5%
Belgio	28.012.062	25.611.632	9,4%
Repubblica ceca	26.493.754	19.326.316	37,1%

Primi 15 paesi Import 2006 e confronto 2005

valori in euro

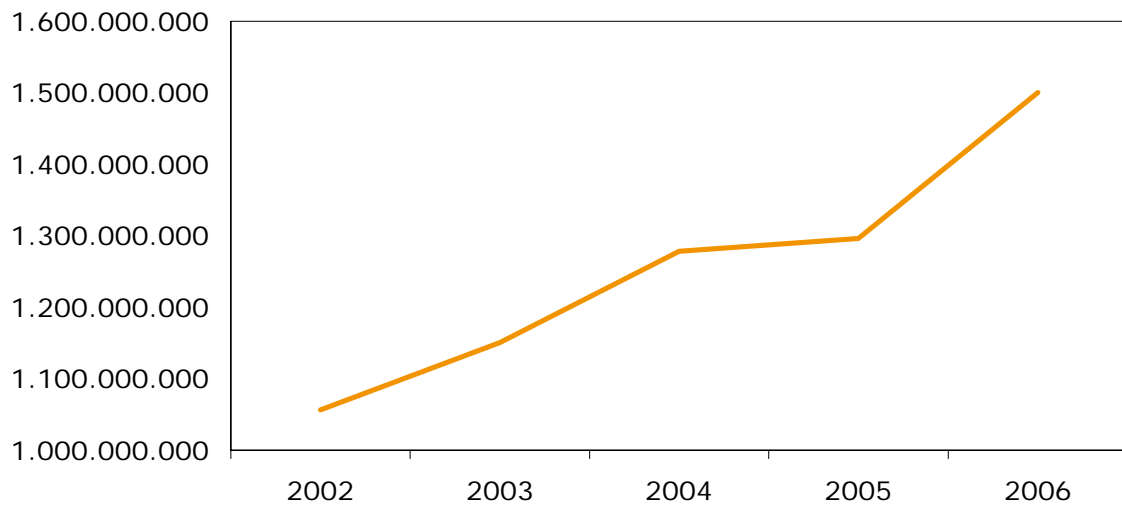
Paese	import 2006	import 2005	Variazione %
Germania	165.904.882	146.989.230	12,9%
Francia	82.042.919	69.240.054	18,5%
Polonia	52.366.115	37.282.848	40,5%
Paesi Bassi	37.103.130	29.020.816	27,9%
Turchia	36.524.124	23.997.665	52,2%
Austria	26.287.902	20.846.962	26,1%
Stati Uniti	15.260.489	5.083.690	200,2%
Cinese, Repubblica popolare	12.089.223	3.801.244	218,0%
Romania	11.933.279	5.727.513	108,4%
Svizzera	10.173.341	8.199.182	24,1%
Spagna	6.909.854	7.786.819	-11,3%
Regno Unito	5.524.882	4.528.185	22,0%
Liechtenstein	3.870.006	2.522.791	53,4%
Bulgaria	3.532.239	3.453.496	2,3%
Repubblica ceca	3.378.023	1.396.524	141,9%

Export/Import 2006-2005 per aree

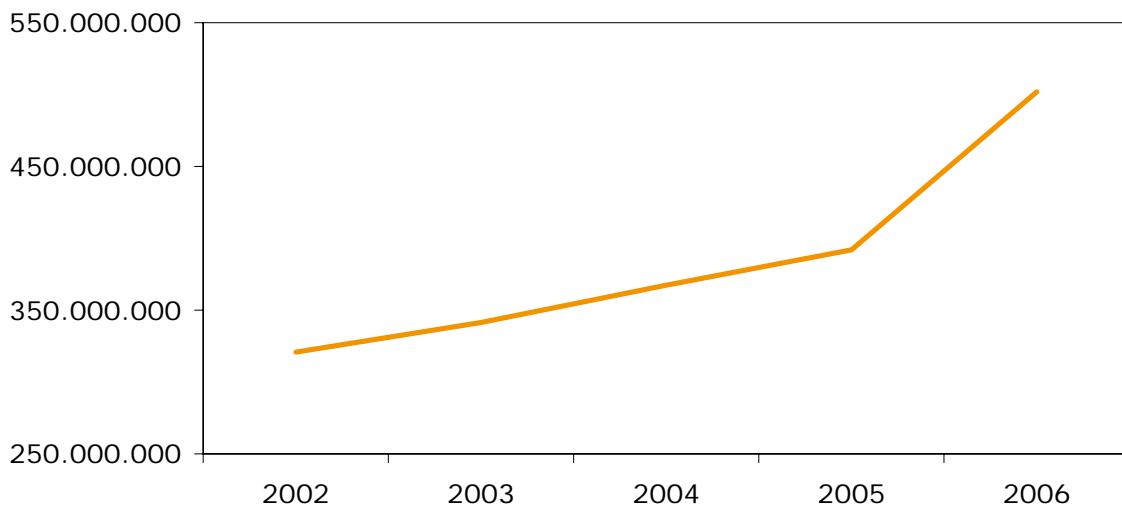
valori in euro

Area	export 2006	export 2005	variazione %	import 2006	import 2005	variazione %	bilancia commerciale
AFRICA	26.413.705	19.301.269	36,8%	342.263	621.176	-44,9%	26.071.442
AMERICA DEL CENTRO SUD	28.882.637	15.624.939	84,8%	318.882	69.734	357,3%	28.563.755
AMERICA DEL NORD	32.982.929	18.374.128	79,5%	15.354.548	5.206.047	194,9%	17.628.381
ASIA	109.911.202	85.587.554	28,4%	18.223.418	6.295.338	189,5%	91.687.784
EUROPA 25	961.447.785	906.929.703	6,0%	398.907.234	334.221.412	19,4%	562.540.551
EUROPA ALTRI	333.049.538	246.333.179	35,2%	68.605.713	45.644.781	50,3%	264.443.825
OCEANIA	3.919.933	4.107.982	-4,6%	97.241	13.855	601,8%	3.822.692
VARIE	3.435.212	106.392	3128,8%	4.702	0	0,0%	3.430.510
Totali	1.500.042.941	1.296.365.146	15,7%	501.854.001	392.072.343	28,0%	998.188.940

Trend Export 2002-2006
valori in euro



Trend Import 2002-2006
valori in euro



I dati di commercio estero di fonte ISTAT non sono perfettamente raffrontabili con quelli della produzione.

Fonte: elaborazione ANIMA su dati ISTAT, V.D. 73.22 (nn. di stat. 1100 - 1900 - 9000) 84.03 (nn. di stat. 1010 - 1090 - 9010 - 9090) 84.16 (nn. di stat. 1010 - 1090 - 2010 - 2090 - 3000) 90.26 (nn. di stat. 2080 - 8080).

L'ASSOCIAZIONE

Presidente:

sig. Claudio Bianchini (Riello SpA)

Tesoriere:

dott. Luigi Tin (Riello SpA)

Consiglieri elettivi:

ing. Flavio Borgna (Vaillant Spa)
ing. Giovanni Fontana (Hermann Srl)
dott. Carlo Rustichelli (Biasi Spa)
ing. Paolo Masetti (Faral Spa)
ing. Alberto Montanini (Immergas Spa)
dott. Serafino Moretti (Merloni Termosanitari Spa)
ing. Raffaele Motti (Siemens B.T. Spa Landys & Staefa div)
ing. Bruno Tagliaferro (Baltur Spa)

Capi Gruppo:

ing. Gianluigi Arici (Fondital Finv. SpA)
ing. Mario Borzoni (Cuenod S.r.l.)
rag Angelo Rigamonti (Apen Group SpA)
sig. Andrea Mariottini (Riello Div. Caldaie Murali SpA)
ing. Giuseppe Tognato (Riello SpA)
ing. Antonio Polito (Systema S.r.l.)
ing. Giovanni Congedo (Sit Controls S.r.l.)

Segreteria:

Ing. Federico Musazzi
p.i. Alberto Spotti
sig.ra Marina Chiara Saibeni
p.i. Celestino Cereda
p.i. Armando Orsi

*La sede dell'ASSOTERMICA è presso ANIMA,
Via Angelo Scarsellini, 13 – 20133 Milano
Tel. 0245418556 – Fax 0245418707
<http://www.assotermica.it>
e-mail: info@assotermica.it*